

# il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ VETERINARIA

---

*il Chirone on line 6.2016*

*dalla stampa internazionale*

## **Le vittime di molestie sessuali sono in aumento negli ambienti scientifici**

Quanti ricercatori *senior*, generalmente maschi, con un certo potere sulla carriera dei presenti in un laboratorio, sono stati sanzionati dalle loro università per motivi disciplinari riguardanti molestie sessuali? Non lo dice nessuno, specialmente non le giovani ricercatrici che si applicano con passione al loro primo lavoro, a esso dedicando molte ore, costantemente sotto pressione per mantenere contatti e assistere a conferenze. Ma quante di queste giovani hanno dovuto lasciare le loro posizioni, o addirittura la ricerca, per molestie? Nessuno sa rispondere esattamente a tali quesiti. Tuttavia si sa che le molestie sessuali costituiscono un problema serio anche nel campo della scienza. Di questo non mancano di parlarne fra loro le giovani impegnate nella ricerca, la cui riservatezza tuttavia non permette di portare pienamente alla luce il problema. Pochi, infatti, i casi di denuncia, per paura di rappresaglia, per pressioni mirate a far scordare un episodio, per mancanza di intervento da parte dell'autorità. Sembra chiaro che il sistema in sé tende a proteggere i molestatori di studentesse o giovani ricercatrici. Sebbene le istituzioni proclamino la loro tolleranza zero verso ogni abuso, in realtà spesso prevale la messa in silenzio di episodi spiacevoli a difesa della reputazione di un'istituzione.

*(Editorial (2016) Harassment victims deserve better. Nature 529, 255, doi: 10.1038/529255a)*

*(Anonymous (2016) Sexual harassment must not be kept under wraps. Nature 529, 257, doi: 10.1038/529257a)*

*[ndr: articoli sullo stesso argomento sono comparsi in annate precedenti di Nature:< End harassment- Vol. 502, 409-410 (24 October 2013) doi: 10.1038/502409b>, <US astronomers rally to end sexual harassment- Vol. 526, 483-484 (22 October 2015) doi: 10.1038/526483>]*

## **Patologia delle sacche anali nei cani**

Nei cani, una coppia di sacche anali è situata tra l'interno e l'esterno dello sfintere anale; le sacche sono formate da un'invaginazione della zona cutanea interna dell'ano. Processi infiammatori di questa regione sono abbastanza comuni; è stata riportata una prevalenza del 12,5%. L'eziologia non è stata ancora ben definita, ma appare multifattoriale. Dieta, obesità, inattività, fistole perianali, traumi e predisposizione di certe razze possono portare alla comparsa della patologia.

I sintomi clinici sono spesso dovuti a un senso di malessere nella zona perianale che porta a un frequente sfregamento del perineo sul pavimento, al leccarsi, a un dolore alla base della coda, a tenesmo all'atto della defecazione e frequente comparsa di alopecia nell'area anale. La zona di pelle circostante può essere eritematosa; in caso di rottura di un'ascesso si può avere una fistola di drenaggio con scarico purulento o emorragico.

La diagnosi si basa sulla storia dell'irritazione perineale e sull'esame clinico. Un'esame batteriologico può risultare utile solo ai fini di determinare il tipo di antibiotico da impiegare.

Per il trattamento si ricorre a una ripetuta applicazione di antibiotici nella sacca anale con o senza corticosteroidi. L'impiego di una cannula può risultare utile, associata, se del caso, a un lavaggio con soluzione salina, specie nel caso di ascessi. Una rimozione chirurgica della sacca anale può risultare utile se la lesione è ricorrente.

La sacca anale può essere sede di neoplasie, la più comune delle quali è un carcinoma denominato ASA (*Apocrine gland anal Sac Adenocarcinoma*). E' localmente invasivo, con una percentuale di metastasi tra il 46 e il 100%. E' per lo più unilaterale, ma masse bilaterali si osservano nel 6-10% dei casi. La diagnosi può essere completata con un agoaspirato della massa tumorale, seguito da esame citologico. Il trattamento prevede un'escissione della massa primaria interessante o no i linfonodi. Radiazioni o chemioterapia possono essere usate in aggiunta. Possibile anche la rimozione delle sacche anali, ricorrendo a varie tecniche chirurgiche, tenendo presente l'insorgenza possibile di complicazioni quali emorragie, danno ai nervi o alla parete rettale o incontinenza fecale.

*(Rutherford L., Lee K. (2015) Anal sac disease in dogs. In Practice 37, 435-444)*

## **Gli ultrasuoni applicati alla clinica dei ruminanti**

Gli ultrasuoni vengono utilizzati dai veterinari pratici più che altro nel campo della riproduzione. Il loro impiego, però, è andato sempre più espandendosi, con prospettive interessanti sia in ambito medico che chirurgico.

> L'utilizzo degli ultrasuoni nelle patologie respiratorie dei giovani bovini ha portato di recente a esami clinici accurati, con precoce identificazione delle lesioni polmonari associate.

> Quando si visitano vitelli con sintomi respiratori cronici, crescita stentata o murmure all'ascoltazione è opportuno considerare la possibile presenza di una patologia cardiaca congenita. L'ecocardiografia è oggi la tecnica migliore per diagnosticare difetti cardiaci.

> Gli ultrasuoni permettono di svelare la presenza nella cavità peritoneale di quantità molto piccole di fluido, che possono essere riportate a processi patologici quali ascite, fibrosi epatica, trombosi della vena epatica caudale o reticoloperitonite traumatica.

> Gli ultrasuoni possono essere usati per esaminare il reticolo, il rumine, l'omaso, l'abomaso e il fegato dei vitelli dalla nascita fino a 100 giorni d'età.

> Gli ultrasuoni risultano utili per la visualizzazione della spina dorsale e delle strutture associate. Facilitano inoltre la raccolta del fluido cerebrospinale dallo spazio atlanto-occipitale. Questa tecnica risulta meno stressante rispetto alla tecnica della puntura in quanto non richiede un'ampia ventro-flessione della testa.

> Patologie dell'orecchio medio e della laringe non sono frequenti nei bovini, ma la loro diagnosi può risultare difficile nella pratica. L'utilizzo degli ultrasuoni può fornire vantaggi all'esame di un veterinario pratico.

> Con gli ultrasuoni possono essere visualizzati i nervi superficiali dei bovini, la qual cosa può facilitare l'anestesia con deposizione del farmaco attorno alle strutture dei nervi.

> L'ultrasuonografia transrettale color doppler è tecnica utile per raccogliere informazioni circa la fisiologia e la patologia dell'utero e delle ovaie nelle femmine dei bovini. E' tecnica promettente per migliorare la gestione riproduttiva delle bovine.

> Metodi diretti e indiretti possono migliorare i test di gravidanza nelle bovine da latte, con il potenziale di sostituirsi alla palpazione transrettale. Gli stessi possono aumentare la precocità della diagnosi di gravidanza.

> Apparecchiature moderne e portatili di ultrasuoni forniscono al veterinario clinico uno strumento a buon mercato e non invasivo per esaminare le pecore di un allevamento, con un risultato ottenibile in meno di 5 minuti. Gli esami possono essere transtoracici o transaddominali.

> Gli ultrasuoni possono essere utilmente utilizzati per una valutazione della qualità di una carcassa o della composizione del corpo dell'animale ai fini di una selezione.

*(Edited by Sebastien Buczinski (2016) Update on ruminant ultrasound. Vet. Clin. North America: Food Animal Pract. 32, 1-248)*

## *brevia*

---

**Un elisir per l'invecchiamento.** I meccanismi che presiedono ai complessi processi dell'invecchiamento sono in corso di identificazione in modelli animali con l'obiettivo di studiare farmaci idonei a un impiego razionale. Alcuni studi su piccole molecole sono già stati completati con la speranza di identificare un elisir contro l'invecchiamento e alcuni composti chimici sono già stati indicati come promettenti. Possiamo pensare a una diffusa terapia dell'invecchiamento? Sarà essa applicabile a qualsiasi individuo o realizzabile solo in alcuni? *(Riera C.E., Dillin A. (2015) Can aging be drugged? Nature Medicine 21, 1400-1405)*

**Olio di palma: tossico per i cani?** Secondo segnalazioni pervenute dalle coste sud della Gran Bretagna, i cani risulterebbero vulnerabili agli effetti tossici dell'olio di palma, una sostanza che trova largo impiego negli alimenti, nei saponi, negli shampoo e anche come biocarburante. I proprietari di cani sono stati invitati a tenere i loro animali lontano da spiagge contaminate da olio di palma, rilasciato in mare dalle navi e, molto probabilmente, contaminato a sua volta da tracce di carburanti. Il tutto risulterebbe molto tossico per i cani, nei quali sarebbe causa di vomito e diarrea, ma anche di danno renale o epatico. Una ridotta quantità di olio di palma è, tuttavia, spesso normalmente contenuta negli alimenti per cani. *(Anonymous (2015) <<http://www.bbc.com/news/uk-england-34841505>>)*

**Campionamenti dell'occhio nei cani e nei gatti.** L'occhio e suoi annessi permettono un esame diretto più di ogni altro organo, se si esclude la pelle. Qualora sia richiesto un esame di laboratorio, il clinico deve avere familiarità con i test ritenuti appropriati per la patologia che si sospetta e con i metodi corretti per la raccolta e la manipolazione dei campioni. Una stretta collaborazione con il laboratorio faciliterà e meglio definirà gli aspetti relativi ai test da eseguire e, in seguito, un'accurata interpretazione dei risultati. L'articolo, ricco di fotografie a colori, fornisce dettagli mirati a una corretta raccolta di campioni, all'enucleazione, agli esami citologici e microbiologici indicati, all'istopatologia. Un'esame critico dei test diagnostici del caso ne segnala nel contempo le relative limitazioni. *(Featherstone H., Scurrelli E. (2015) Ocular sampling in the dog and cat. In Practice 37, 510-539)*

*Le creature senza piedi hanno il mio amore, e così lo hanno quelle a due piedi e anche quelle a molti piedi. Possano tutte le creature, tutte le cose che hanno vita, tutti gli esseri di qualunque specie, non avere mai nulla che possa danneggiarle. Possa non accadere loro mai nulla di male.*

*Budda*